

Buon pomeriggio a tutti

Prendo la parola nelle vesti di Presidente della UPGC, ruolo già ricoperto dal Prof. Angelo Pagano al momento della sua prematura scomparsa.

Angelo Pagano, il Prof. Angelo Pagano, è stato presidente della nostra Università fin dal 2018, quando con nostra grande gioia e soddisfazione accettò l'incarico con molto spirito di sacrificio dal momento che allora era impegnatissimo nella sua attività di Dirigente di ricerca nell'INFN.

A noi con molta onestà poco importava della sua assidua presenza. Ieri come oggi, non ho alcuna difficoltà ad affermare, che il semplice fatto di poterci presentare nei vari consessi dicendo che Presidente della nostra Università era il Prof. Angelo Pagano, costituiva per noi motivo di orgoglio e di celato vanto. E non si debba pensare che noi volessimo trarre vantaggi dalla sua figura ma solo ed esclusivamente per il grande rispetto e ammirazione che egli suscitava, per i suoi trascorsi di grande studioso, ricercatore appassionato, scienziato di chiara fama, autore di progetti che ancora oggi portano la sua firma.

E tuttavia, malgrado i suoi molteplici impegni, egli trovava modo di essere presente. Pretendeva di essere inserito fra i docenti nella nostra programmazione dei corsi annuali. Si ritagliava degli spazi che noi di buon grado accettavamo. I suoi Corsi, le sue lezioni i suoi interventi nel caso in cui casualmente assisteva a qualche evento che lo interessava particolarmente, suscitavano un forte interesse per tutti quanti avevano la fortuna di essere presenti.

Spesso e volentieri erano presenti persone non iscritte alla nostra Università, professori e docenti suoi colleghi. Perché? Perché sapevano che il suo pensiero era sempre originale e in ogni caso avrebbero potuto partecipare a dibattiti di spessore.

Ad onor del vero il prof. Pagano, prima della sua elezione, aveva avuto modo di conoscere la nostra Università avendo tenuto qualche anno prima, credo 2014, delle lezioni su argomenti che gli stavano molto a cuore. Precisamente su:

Energia, ambiente, economia, ecofisica. Negli anni successivi i suoi corsi vertevano quasi sempre sulla problematica ambientale in connessione con l'economia e il problema energetico, sulla storia del pensiero scientifico e sull'origine della scienza in Occidente. Sulla termodinamica e problematiche ambientali. Corsi che hanno illuminato nel tempo i nostri anni accademici. Nel 2023 volle fare un corso della durata di dieci lezioni su: Matematica intuitiva, concetti fondamentali di logica intuitiva e matematica complementare. Da quello che sentite, con uno come Angelo non ci si poteva certamente annoiare. Tutt'altro. Era ed è stato un vero piacere oltre che un grande onore per noi della UPGC averlo come amico, come docente, come professore come scienziato e come Presidente.

Piace ricordare che la UPGC, grazie al suo impegno ebbe modo di fare un vero e proprio salto di qualità, non solo nella visibilità del territorio delle Aci.

Con lui si ebbero le prime conferenze stampa usufruendo di locali dello stesso Palazzo di città, grazie anche al Sindaco dell'epoca Ing. Ali, suo grande estimatore. Con il suo arrivo sono iniziati i rapporti e la collaborazione con l'Accademia degli Zelanti, di cui egli stesso era socio effettivo. E non è per caso che noi usufruiamo della sala, di questa sala della Biblioteca Zelantea per realizzare

eventi di un certo rilievo quale ad esempio la inaugurazione dell'A.A. di alcuni giorni fa in questa bellissima e prestigiosa aula.

Ovviamente di questo ringraziamo l'attuale Presidente dott. Patanè.

Parlare di Angelo nel quotidiano come uomo del popolo semplice e umile, lo ritengo altrettanto necessario. Egli in effetti non aveva alcuna remora a confrontarsi con un operatore ecologico grazie ad un eloquio immediato così come, alla stessa stregua, intavolare un discorso di contenuti scientifici, incomprensibili ai più, con eminenti scienziati di tutto il mondo.

La sua modestia era in certi momenti disarmante.

In taluni momenti, io, in virtù del rapporto fraterno che ci legava, esasperando il tema, gli dicevo : Angelo guarda che viviamo tempi in cui la modestia, prima considerata un pregio della persona, oggi non paga più. C'è nel nostro mondo chi è pronto ad approfittarne e tu resti a guardare. Ma egli non se ne dava per inteso: continuava imperterrito per la sua strada, non ascoltando nessun consiglio. D'altro canto questa era la sua natura e nessuno gliela avrebbe potuta cambiare. A prevalere era il suo carattere aperto spartano e libero.

Concludo: la perdita di Angelo Pagano lascia un vuoto incolmabile non solo nella sua famiglia, non solo nella nostra Associazione e nelle altre in cui egli ebbe a militare, ma anche nella nostra città che ha perso un illustre concittadino che ovunque ha dato lustro e onore alla città di Acireale di cui andava fiero.

Grazie